

Visita di istruzione

classi	data	docenti accompagnatori
3° FL, 4° HL	15/12/2014	Bianca Ielpo, Gabriella Fontanarosa, Antonia Siglinda Rossi

Luogo

Assisi

Disposta a terrazze lungo le pendici del monte Subasio, Assisi appare al visitatore come un vero e



proprio gioiello. Distante 26 chilometri da Perugia, domina dall'alto (424 metri) la valle umbra e rappresenta, come ha evidenziato l'Unesco, "un esempio unico di continuità storica di una città con il suo paesaggio culturale e l'insieme del

sistema territoriale". Lo stesso papa Giovanni Paolo II l'ha proclamata, durante gli incontri di preghiera del 1986 e del 2002, "capitale della pace e del dialogo".

La lunga storia della città, fondata dal popolo umbro





nell'VIII-VII secolo a.C., le ha dato tanti volti: Etruschi, Romani, Goti, Bizantini, Longobardi non hanno mancato di lasciare tracce sul suo territorio; ma in particolare Assisi conserva inalterati nel tempo l'aspetto e il fascino del comune medievale. La sua poderosa cinta muraria racchiude veri gioielli architettonici, tra i quali le chiese di Santa Chiara e di San Pietro, il duomo di San Rufino, l'oratorio dei Pellegrini: e soprattutto la basilica di San Francesco, centro religioso tra i

più importanti della cristianità, luogo per il quale passa - nei cicli di affreschi - la storia della pittura italiana.

Nella visita della Basilica il gruppo è stato accompagnato da Padre Giovanni, che lo ha guidato nell'incontro con la figura di San Francesco: un percorso intenso, mediato dagli affreschi della navata centrale della basilica inferiore, che raccontano significativamente in parallelo la vita di Francesco e quella di Gesù, in una atmosfera di intensa spiritualità e in una silente penombra, il cui effetto doveva essere acuito dai vetri un tempo incastonati nel cielo stellato della volta.

Il percorso nella basilica superiore, poi, è risultato più luminoso, quasi a dare visibilità alla gioia a cui conducono, dopo rinunce e sofferenze, le scelte francescane. Francesco ha insegnato -e gli episodi della sua vita lo documentano- che vale la pena individuare un obiettivo, una meta da raggiungere, e con cui illuminare l'intera esistenza.

Alla intensità e alla efficacia del messaggio non è stato estraneo il linguaggio dell'arte, che cattura, illustra e commuove: nel complesso monumentale, nell'insieme non meno che nei particolari; un linguaggio che disseta.

